

Progetto

Titolo dell'iniziativa **Guido Bodrato, la politica protagonista**

Relazione descrittiva del progetto ed eventuali attività collegate

La Fondazione Carlo Donat-Cattin intende ricordare la figura di Guido Bodrato, leader politico recentemente scomparso che ha svolto un ruolo centrale nella vita del Paese nella seconda metà del Novecento. Esponente della Democrazia Cristiana e iscritto al Movimento Federalista Europeo, fu eletto deputato al Parlamento italiano (1968-1994) ed europeo (1999-2004), dopo

essere stato a lungo consigliere comunale a Torino. Fu insieme a Carlo Donat-Cattin il leader della corrente democristiana Forze Nuove, mentre successivamente divenne stretto collaboratore di Benigno Zaccagnini e fondatore, insieme a Martinazzoli, Galloni, Granelli, Elia e altri, dell'Area Zac.

Ricoprì più volte l'incarico di Ministro (pubblica istruzione, bilancio e programmazione economica, industria e commercio), è stato vicesegretario unico della Democrazia Cristiana con la segreteria De Mita e poi con quella Forlani, commissario della DC a Milano all'epoca della bufera di Tangentopoli e dall'ottobre 1995 al 1999 fu direttore politico del quotidiano Il Popolo.

Considerando il suo alto profilo politico ed istituzionale, la Fondazione ha deciso di ricordarne la figura con una serie di attività che possano consentire di ricostruirne il profilo e cogliere il contributo allo sviluppo democratico, civile e sociale che ha offerto a Torino, al Piemonte e all'intero Paese.

Nello specifico, le azioni definite per ricordarlo sono 2:

1) La pubblicazione di una lunga video- intervista rilasciata da Bodrato alla Fondazione, nel corso della quale sono ricostruite le principali vicende politiche e sociali del paese a partire dagli anni '60 fino alla fine del secolo, a cui lo stesso Bodrato ha partecipato personalmente con ruoli da protagonista. Il progetto prevede i lavori di post produzione necessari per rendere fruibile l'intervista stessa, e la sua pubblicazione sul sito della Fondazione e sui suoi canali on line. Dall'intervista sarà estratto un videoclip destinato ad una maggior fruizione e trasmissione. Per i lavori sopraesposti è prevista un'approfondita attività di ricerca archivistica e storica che consenta una migliore contestualizzazione del lavoro.

2) L'organizzazione di un convegno, presso la "sala rossa" del Consiglio Comunale di Torino. Il Convegno si svolgerà il 26 gennaio, e inizierà con una relazione introduttiva sul contesto storico e sul ruolo politico di Guido Bodrato che sarà svolta da Agostino Giovagnoli, professore ordinario di Storia Contemporanea presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore. Seguiranno interventi di Mario Berardi, che tratterà il profilo di Bodrato consigliere comunale di Torino; di Pierluigi Castagnetti, che ne delinea il profilo di politico nazionale e di uomo di partito; di

Silvia Costa, che parlerà di Bodrato parlamentare europeo. Chiusa questa prima parte verrà proiettata la videoclip, che sarà seguita da una tavola rotonda, coordinata da Gianfranco Morgando, che sarà dedicata al ruolo di Bodrato nel sistema politico e partitico italiano, con la partecipazione di Giuliano Amato, Piero Fassino e Attilio Bastianini. Il convegno sarà concluso da brevi testimonianze sulla vita e sulle esperienze torinesi di Guido Bodrato.

Periodo proposto

**- DICEMBRE 2023 – RICERCHE
STORICHE E ARCHIVISTICHE
FINALIZZATE ALLO STUDIO DEL
PROGETTO. LAVORI DI POST
PRODUZIONE.
TRATTAMENTO DEL MATERIALE
AUDIOVISIVO E SUA DIFFUSIONE SUL
SITO E CANALI SOCIAL**

? Torino, 28 novembre 2023